

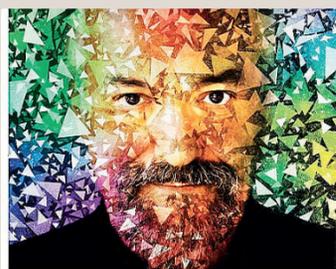
Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.basilicata@gazzettamezzogiorno.it

VIVILA REGIONE



SI SVOLGERÀ OGGI IL LABORATORIO NEL MUSEO MATERANO Attività artistico-ludica nelle sale del Musma

■ Si svolgeranno oggi a Matera, dalle 16, negli ambienti del Musma, il Museo di scultura contemporanea, in via San Giacomo, nel Sasso Caveoso, le attività ludiche in tema natalizio intitolate «Enjoy your Christmas». Si punterà a realizzare un albero di Natale ispirato alle opere esposte. Possono partecipare bambini dai 6 agli 11 anni accompagnati, a scelta, da un genitore. Il costo è di 5 euro. Prenotazioni tel. 366 / 935.77.68 e info@musma.it



I BIGLIETTI IN PREVENDITA ALL'UNIBASTORE C'è attesa per il concerto di Eugenio Finardi

■ Sarà in scena domani sera a Matera Eugenio Finardi, per la tappa del suo «Fibrillante Tour». Il cantautore si esibirà nel teatro Duni, alle 21, con Giovanni «GiuvaZZa» Maggiore (chitarra), Marco Lamagna (basso), Claudio Arfinengo (batteria), Paolo Gambino (tastiere). I biglietti sono acquistabili in prevendita Unibastore in piazza Matteotti 3 dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19 (domani dalle 15 alle 18 o dalle 18.30 alle 21.30 al botteghino del Duni).

PALCOSCENICO LA COMPAGNIA MATERANA RIPROPONE QUELLO CHE È ORMAI UN CLASSICO DEL SUO REPERTORIO

In «casa Cappiello» un Natale nel segno del grande Edoardo

Talia Teatro ancora in scena ispirata da De Filippo

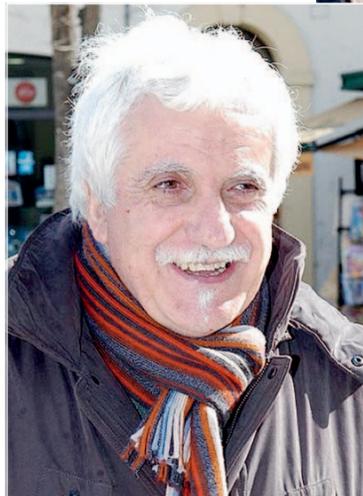
di CARMELA COSENTINO

Con l'arrivo del Natale non poteva mancare un classico del teatro materano, «Natale in Casa Cappiello», trasposizione in vernacolo materano di uno dei capolavori di Edoardo De Filippo, «Natale in casa Cupiello», commedia scritta nel 1931 e portata in scena al Teatro Kursaal di Napoli il 25 dicembre, dalla Compagnia

del teatro Umoreistico I De Filippo. L'opera rappresentata in origine come atto unico, fu ampliata successivamente in due distinte fasi, la

prima nel 1932 che vide aggiungersi l'attuale primo atto e la seconda nel 1934. La complessa genesi della commedia portò Eduardo stesso ad affermare che essa era nata come un «parto trigemino con una gravidanza di quattro anni». Rimasta un classico della tradizione natalizia, questa divertente commedia è oggi proposta in una versione del tutto originale, dalla compagnia teatrale Talia Teatro diretta da **Antonio Montemurro**, regista, attore e autore della trasposizione in vernacolo materano e dell'adattamento del testo che si presenta più vicino

alla realtà locale. Non è la prima volta che la compagnia porta in scena la commedia edoardiana. La prima rappresentazione risale al 1999, seguita da una seconda nel 2002 e da una terza nel 2005. Un lavoro che nel tempo ha subito rimaneggiamenti e inserimenti di personaggi e di divertenti sketch. L'ultimo, in ordine di tempo, è lo cambio di battute tra una signora di Montescaglioso e il marito, inserita nella versione che sarà proposta al pubblico in tre date, il 12, il 13 e il 29 dicembre. (Sipario ore 21). In scena 15 personaggi, tra cui il regista che interpreterà il ruolo di Eustachio, **Anna Cimarrusti, Franco Burgi, Giulia Cifarelli, Margherita Arrè, Antonella Sasso, Pasquale Maragno, Francesco Palomba, Mario Salluce, Francesco Andrisani, Saverio Pietraccio, Patrizia Andrisani, Maurizio Cicchetti e Claudio Vicenti**. «Rispetto al passato - ha detto Montemurro - il cast è cambiato. Abbiamo introdotto nuovi personaggi e nuove storie tipicamente materane che spero riescano a coinvolgere e a divertire il pubblico». Quanto alla scelta della commedia. «Quest'anno Talia Teatro compie 20 anni - spiega il regista - e così abbiamo voluto riproporre un lavoro che più degli altri ci ha portato fortuna. Una commedia che nel 2002 è stata vista da 6500 persone e di cui abbiamo un rea-



lizzato una videocassetta anch'essa molto richiesta. Un successo che speriamo di replicare e di cui realizzeremo un Dvd». Per quanto riguarda i progetti futuri, «al momento - sottolinea - non c'è nulla di definito. È da tempo che cerco di parlare col Comune e col Comitato Matera 2019 per discutere dei miei progetti, ma non ho ancora avuto risposta. Noi facciamo teatro non per profitto ma per passione e per amore verso la città ed anzi mi piacerebbe che Talia fosse «usata» per realizzare progetti culturali ora che Matera è diventata capitale europea della cultura».



UN NATALE PASSATO
Una immagine di una precedente rappresentazione della pièce di Talia Teatro. Sotto, Antonio Montemurro [foto Genovese]

ARIA DI FESTA ADDOBBATE LE PRINCIPALI VIE DELLA CITTADINA JONICA

Fiori rossi in tema per il Natale a Nova Siri Marina

di PINO ACCIARDI

Singolare abbellimento a Marina di Nova Siri per il Natale 2014. Le strade principali sono state addobbate da fioriere con il fiore simbolo di Natale. E con decorazioni particolari fatte da bottiglie di plastica appese agli alberi di viale Siris e in piazza 11 Settembre battezzata proprio per questo «Il giardino incantato». Se per la raccolta delle bottiglie di plastica ci si è rivolti ai cittadini, per le stelle di Natale hanno fatto la loro lodevole azione i commercianti che hanno approfittato della vendita dell'Ail per comprarle e offrir-

le alla causa. Sono state piantate in prima persona dal sindaco **Eugenio Lucio Stigliano** con altri volontari. La realizzazione delle decorazioni è stata diretta dagli artisti **Giulio Orioli** e **Nino Oriolo**. E proprio quest'ultimo ha lamentato la poca disponibilità della popolazione novasirese, sia per il poco materiale di riciclo raccolto che per la scarsa partecipazione nella realizzazione delle decorazioni. «A tal proposito - afferma Oriolo - devo ringraziare gli ospiti extracomunitari che alloggiano nell'ostello del centro storico per il loro prodigarsi attivamente allo scopo». Intanto, così, il Natale novasirese è più bello.

MOSTRE ESPOSTE A VALSINNI LE FOTOGRAFIE REALIZZATE DAI PAZIENTI DELLA STRUTTURA

Così gli ospiti della «Vallina» hanno esplorato la realtà

di FILIPPO MELE

«L'arte è la novità, la cultura è la novità, la guarigione è la novità, Cristo è la novità. Queste opere sono la novità». Lo ha detto il vescovo di Tursi e Lagonegro, **Francesco Nolè**, cogliendo a pieno il significato artistico, sociale e religioso della mostra fotografica presentata nel castello di Isabella Morra su allestimento degli ospiti della casa alloggio «Vallina», gestita dalla cooperativa sociale Auxilium.

Le opere della rassegna intitolata «Immagina... Puoi!» sono state tutte realizzate dagli ospiti della struttura con l'aiuto degli operatori Au-

xilium. «Vallina», infatti, è una delle prime case alloggio per l'accoglienza di pazienti con disagio mentale della Basilicata, nata nel 1999, con sede a Calvera. Così, nel suggestivo castello dei Morra sono stati esposti i lavori realizzati nel corso del laboratorio fotografico «Il gioco dell'immagine», durante il quale gli ospiti si sono avvicinati all'arte attraverso la conoscenza plurisensoriale, l'osservazione della natura e delle opere d'arte, la sperimentazione di materiali, di strumenti e tecniche, creando immagini con e senza l'utilizzo della macchina fotografica. Più di cento le immagini

prodotte dai pazienti.

«Il gioco dell'immagine», pertanto, ha consentito loro di osservare ed imparare a guardare la realtà che li circonda con tutti i sensi per meglio conoscerla ed esprimerla. Attraverso la sperimentazione di tecniche diverse sono stati forniti spunti sui caratteri tattili di oggetti e materiali che hanno portato ad una particolare espressività delle forme. Scopo del laboratorio è stato quello di motivare fortemente ad agire, pensare, inventare e raccontare in un ambiente organizzato per il progettare e il fare.

I lavori realizzati senza l'uti-

LA MOSTRA
Un momento della presentazione dell'esposizione nel castello «Morra» di Valsinni



lizzo della macchina fotografica sono le Ossidazioni, tecnica espressiva utilizzata, sin dal 1948, da un grande fotografo italiano Nino Migliori, sostenitore di una ricerca sperimentale che prescinde dalla macchina fotografica e a cui gli ospiti si sono ispirati per la

preparazione dei lavori, disegnando sulla carta fotografica e lavorando con bagni di sviluppo e fissaggio, luce e colore. Sono state, inoltre, utilizzate le nuove tecnologie digitali per realizzare quattro lavori ispirati a Andy Warhol, rappresentante della pop-art ameri-

cana. È stata creata, perciò, una ripetizione in serie di soggetti, come i volti di alcuni ospiti della casa alloggio, con riporto fotografico su tela ritoccando digitalmente le immagini con colori volutamente aggressivi e innaturali, come il rosso ed il rosa in modo da impressionare il pubblico che, numeroso, ha ammirato ed apprezzato tutti i lavori esposti.

Accolti dal presidente della cooperativa Auxilium, **Pietro Chiorazzo**, hanno partecipato all'evento il vescovo Nolè; il direttore generale dell'Asp di Potenza, **Mario Marra**; il direttore del dipartimento salute mentale di Lauria, **Alfonsina Guarino**; e, in rappresentanza del sindaco, **Gaetano Celano**, il vice sindaco **Francesco Martorella**.